

Ieri siamo andate a vedere

come era messa la situazione.

I mirti, rosmarino, salvia, piantine di timo, erba Luisa, lavanda, origano, cisto, gli asparagi nella nursery, nati con l'applicazione di tre anni di pazienza, la rosa canina, il vecchio e maestoso lentisco, i fichi, i ciliegi, l'albicocco, il Melograno, le mele e le pere, il limone, i noci, i castagni, il nocciolo, gli olivastri, con i quali avremmo sperimentato l'olio di olivastro. I rovi già pieni di more, tutti gli olivi tra cui qualche nonno. I mandorli, i corbezzoli, le susine,

Il philadelfio all'entrata che regalava fiori bianchi ogni estate, i gigli rossi e quelli di San Giuseppe, i giaggioli, il cuore a pezzi, le macchie di Elicriso profumato

Il fiume, riu abbalughida, sembra evaporato e ne resta un rigagnolo